



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 492 DEL 31/05/2023

OGGETTO

NOMINA DI UN COMPONENTE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DEGLI ARTT. 215 E SS DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE DI FOGLIANO - 1° LOTTO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA

Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente n. 34 del 01/03/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2023 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;
- con determinazione dirigenziale n. 807 del 23/09/2022 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Tangenziale di Fogliano – 1° lotto", in Comune di Reggio Emilia, concludente nell'importo di € 11.270.000,00 di cui € 6.072.286,76, per lavori (comprensivi di € 316.757,87, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);
- a seguito dell'esito di procedura aperta, con determinazione dirigenziale n. 1056 del 29/11/2022, i relativi lavori sono stati aggiudicati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituendo, composto da Iembo Spa, con sede legale in Via Europa, 13 a Noceto (PR) – C.F./P.I. 02555430343, in qualità di mandataria e Consorzio Corma, con sede legale in Viale Enzo Bagnoli n. 10 – int. 3 a Castelnovo né Monti (RE) – C.F./P.I. 00697560357, in qualità di mandante, per l'importo netto di € 5.283.203,75 di cui € 4.966.445,88 per l'esecuzione dei lavori ed € 316.757,87 per oneri della sicurezza;
- in data 14/03/2023 con il predetto aggiudicatario, è stato sottoscritto il contratto di appalto Repertorio n. 15689 Prot. n. 878/4/2018, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Reggio Emilia Serie 1T Numero 4150 del 22/03/2023;

Atteso che:

- trattandosi di appalto sopra soglia comunitaria occorre procedere alla costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito CCT), istituito per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura, disciplinato dagli artt. da 215 a 219 del D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti pubblici) il cui art. 224 dispone che le *“disposizioni di cui agli articoli precitati si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del Codice”* (1 aprile 2023);
- per analogia la costituzione del predetto Collegio, successiva all'entrata in vigore del Codice, è disciplinata come sopra, oltre che dall'Allegato V.2 del Codice predetto il quale all'art. 1, commi 1 e 2 dispone:
“1. Il Collegio consultivo tecnico (di seguito denominato anche «Collegio» o «CCT») è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli

appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.

2. I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1 dell'articolo 2, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse”;

- le norme sopra richiamate nulla dispongono relativamente alle nomine di parte pubblica ed occorre richiamare il decreto del MIMS n. 12 del 17 gennaio 2022, il quale all'art. 2.2.3. recita testualmente:
“fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e i criteri indicati ai successivi punti 2.4 e 2.5, la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica”;
- il CCT è sciolto entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'atto unico di collaudo tecnico-amministrativo, salvo che non sussistano richieste di pareri in merito al collaudo stesso;
- è necessario, pertanto, procedere alla costituzione del CCT, poiché per la metà del mese di giugno è previsto l'avvio dei lavori;

Considerato che:

- il Responsabile del Procedimento Arch. Francesca Guatteri, funzionario del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio, propone che sia formato da 3 componenti;
- l'operatore economico aggiudicatario nominerà l'altro componente e il presidente verrà indicato dai due componenti di nomina di parte;
- la parte fissa del compenso dell'intero collegio, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Allegato V.2 pre citato, non può superare quanto disposto dall'art. 6, comma 7 bis, del DL 76/2020, convertito con modificazione nella legge 120/2020, che in merito alla fattispecie in argomento prevede che:
“In ogni caso, i compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico (qualora di tre componenti), determinati ai sensi del comma 7, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio:
1) l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;

- essendo l'appalto quantificato in € 6.072.286,76, la parte fissa non può superare la somma di netti € 30.361,43;
- relativamente alla parte variabile da riconoscere verrà definita dal CCT, nel verbale di costituzione dell'organismo, ex art. 3 del DM 12/2022, alla presenza delle controparti, tenuto conto che il compenso da corrispondere ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, ai sensi di quanto indicato nell'ultima alinea del comma 5 sopra richiamato;
- la Provincia sosterrà le spese relative al componente di propria nomina e nella misura del 50% per il compenso al Presidente;
- in caso di nomina di una segreteria tecnico – amministrativa, il compenso per i suoi membri è definito ai sensi dell'art. 7.6.1 del DM precitato e la spesa da sostenere va ricompresa nella spesa massima sostenibile per il Collegio nel suo complesso come sopra definita;

Ritenuto:

- di individuare quale componente di nomina provinciale l'Ing. Salvatore Vera che presenta i requisiti definiti dall'art. 1 dell'allegato V.2 precitato, come si evince dal curriculum vitae conservato agli atti del Servizio, tenuto conto che si tratta di appalto pubblico di servizio, assimilato ai servizi di arbitrato e di conciliazione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice previgente e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE;
- che il compenso spettante al componente Ing. Salvatore Vera, visti i limiti sopracitati, non può superare l'importo di netti € 15.771,32, oltre alle spese accessorie pari a netti € 3.442,88, per complessivi netti € 19.214,20, per un totale compreso cassa previdenza e IVA 22% corrispondente a lordi € 24.378,98;
- che il compenso spettante al Presidente, visti i limiti sopracitati, non può superare l'importo di netti € 17.348,46, oltre spese accessorie pari a netti € 3.787,17 per complessivi netti € 21.135,62, per un totale compreso cassa previdenza e IVA 22% corrispondente a lordi € 26.816,88, di cui € 13.408,44 a carico della Provincia di Reggio Emilia ed € 13.408,44 a carico dell'appaltatore;
- che per la nomina del secondo componente e del Presidente, oltre che per gli impegni di spesa a carico dell'Ente, a valere sulle somme a disposizione del progetto (voce b6), si procederà con ulteriore successiva determinazione dirigenziale, imputando la spesa alla Missione 10, Programma 05, del Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023 e al corrispondente cap. 5112 del PEG 2023;
- che trattasi di appalto pubblico di servizio, come definito dall'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, a cui tuttavia non si applicano le norme della direttiva stessa, essendo assimilato ai servizi di arbitrato e di conciliazione;

- che ai sensi di quanto stabilito con delibera ANAC n. 214 del 27/04/2022, nella quale sono contenute le *"Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici"* e, in particolare - con riferimento normativo all'art. 17, comma 1, lettera c) - per servizi di arbitrato e conciliazione, lo SmartCIG associato a tale appalto è Z853B51A83;
- che il Codice Unico di Progetto (CUP) è C81B18000270005;

Dato atto che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000:
 - il contratto è finalizzato a prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura, per l'intervento riguardante la "Tangenziale di Fogliano – 1° lotto" e verrà disciplinato secondo le indicazioni del CCT una volta costituito;
 - l'oggetto concerne un appalto di servizi, per svolgere la funzione di componente del CCT per l'intervento predetto;
- nel verbale di costituzione dell'organismo, oltre a definire l'importo della parte variabile, nonché gli adempimenti a carico dei componenti verranno anche determinate le penali da applicare in caso ritardo nell'esercizio dei compiti del collegio stesso, nonché di scioglimento dell'organismo medesimo;

Visto l'obiettivo di gestione R08G1OG11;

Accertata, ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- di prendere atto che per l'intervento denominato "Tangenziale di Fogliano – 1° lotto", in Comune di Reggio Emilia, è necessario procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico, disciplinato dagli artt. da 215 a 219 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dall'Allegato V.2 del decreto stesso e dal DM 12/2022;
- di definire in 3 membri la sua composizione, tenuto conto che la Provincia e l'operatore economico aggiudicatario nomineranno un componente a testa, mentre il presidente verrà indicato dai due componenti di nomina di parte;
- di nominare l'Ing. Salvatore Vera, che presenta i requisiti definiti dall'art. 1 dell'allegato V.2 precitato, come si evince dal curriculum vitae conservato agli atti del Servizio, tenuto conto che si tratta di appalto pubblico di servizio;
- di dare atto che:
 - la parte fissa del compenso dell'intero collegio, ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Allegato V.2 pre citato, non può superare quanto disposto dall'art. 6, comma 7 bis, del DL 76/2020, convertito con modificazione nella legge 120/2020, che in merito alla fattispecie in argomento prevede che:

“In ogni caso, i compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico (qualora di tre componenti), determinati ai sensi del comma 7, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio:

a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti: 1) l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro”;

- relativamente alla parte variabile da riconoscere verrà definita dal CCT, nel verbale di costituzione dell'organismo, ex art. 3 del DM 12/2022, alla presenza delle controparti, tenuto conto che il compenso da corrispondere ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa, ai sensi di quanto indicato nell'ultima alinea del comma 5 sopra richiamato;
- in caso di nomina di una segreteria tecnico – amministrativa, il compenso per i suoi membri è definito ai sensi dell'art. 7.6.1 del DM precitato e la spesa da sostenere va ricompresa nella spesa massima sostenibile per il Collegio nel suo complesso come sopra definita;
- la Provincia sosterrà la spesa relativa al componente di propria nomina e la spesa, nella misura del 50%, del compenso al Presidente; il compenso relativo al componente nominato dall'appaltatore sarà a carico dell'appaltatore stesso;
- il compenso spettante al componente Ing. Salvatore Vera, visti i limiti sopracitati, non può superare l'importo di netti € 15.771,32, oltre alle spese accessorie pari a netti € 3.442,88, per complessivi netti € 19.214,20, per un totale compreso cassa previdenza e IVA 22% corrispondente a lordi € 24.378,98;
- il compenso spettante al Presidente, visti i limiti sopracitati, non può superare l'importo di netti € 17.348,46, oltre spese accessorie pari a netti € 3.787,17, per complessivi netti € 21.135,62, per un totale compreso cassa previdenza e IVA 22% corrispondente a lordi € 26.816,88, di cui € 13.408,44 a carico della Provincia di Reggio Emilia ed € 13.408,44 a carico dell'appaltatore;
- per la nomina del secondo componente e del Presidente, oltre che per gli impegni di spesa a carico dell'Ente, a valere sulle somme a disposizione del progetto (voce b6), si procederà con ulteriore successiva determinazione dirigenziale, imputando la spesa alla Missione 10, Programma 05, del Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023 e al corrispondente cap. 5112 del PEG 2023;
- ai sensi di quanto stabilito con delibera ANAC n.214 del 27/04/2022 lo SmartCIG associato a tale appalto è Z853B51A83;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) è C81B18000270005;
- relativamente alla disciplina dell'art.192 del D. Lgs. 267/2000 si rimanda a quanto in narrativa specificato;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è l'Arch. Francesca Guatteri, funzionario del Servizio Infrastrutture, Mobilità

sostenibile e Patrimonio.

Reggio Emilia, lì 31/05/2023

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



Visto, si attesta con esito FAVOREVOLE la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa della determina N. 492 del 31/05/2023.

Reggio Emilia, lì 31/05/2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to TAGLIAVINI STEFANO